

Catania ritrova il suo mare

Nuova viabilità. Vietato l'attraversamento dal varco di via Dusmet a quello di Biscari. Pass solo per le auto delle forze dell'ordine. Presto arredo urbano per l'



In alto la recinzione, prima alta 4 metri, ora ridotta ad un muretto con varchi per l'accesso di pedoni, passeggeri e carrozzine. Sotto il taglio di Bianco, Martello e Indaco (foto Zappalà)

Il porto aperto alla città e permeabile

Il tratto di recinzione di 60 metri trasformato in un «muretto-sedile» con alcuni varchi

Appuntamenti

GI ALLA VILLA BELLINI TORNA POP UP MARKET?

Da oggi alla Villa Bellini il "Pop market sicily", un contenitore reattivo, musica, vintage e food. Famiglie, bambini, da passeggio, chiunque avrà l'opportunità di partecipare all'iniziativa in città, ovviamente gratuita. Una nuova edizione in uno dei luoghi magici di Catania, il nostro della Musica di Villa Bellini. Si parte alle 10,30 fino alle 18. Tra le iniziative, l'area food con prodotti mediterranei, il vintage, i laboratori per i più piccoli a cura dell'associazione Guide turistiche di Catania, un market dedicato ai bambini e l'area dedicata alle arti tra vintage e arte contemporanea. Per la sezione dedicata al sociale, saranno presenti Telethon e la onlus Progetto Arca. Sempre questa settimana nel Chiostro rivivrà la festa della musica con l'Orchestra infantile di Catania e Librino.

IL LUNGOMARE LIBERATO

Da oggi il Lungomare liberato dalle 10 alle 18. Il Lungomare, da piazza Europa a piazza Mancini, tornerà a trasformarsi in una grande isola pedonale e verde. Le auto parcheggiate nella zona chiusa al traffico dovranno lasciarla entro le 9, poi saranno rimossi. Saranno presenti i gruppi di Total Roller

PINELLA LEOCATA

Il porto inizia ad aprirsi alla città. E questa volta veramente. Sessanta metri del muro di cinta, proprio nel tratto all'altezza della capitaneria, sono stati abbattuti, o meglio ridotti da quattro metri di altezza, inferrata inclusa, a un muretto basso che può essere utilizzato come sedile. La parte sommitale in pietra lavica è stata recuperata e riusata, e i pali della luce protetti ognuno con una piccola aiuola. Un muretto che si può attraversare grazie ai varchi creati per il passaggio dei pedoni, dei passeggeri e delle carrozzine per disabili.

Infine il porto diventa permeabile alla città e viceversa e anche gli orrendi blocchi di cemento posti sotto gli Archi della Marina - per evitare che si trasformino in posteggi o in passaggi non autorizzati - saranno sostituiti a breve con i più decorosi paletti di ghisa o in ferro.

Un intervento piccolo eppure di grande importanza pratica e simbolica. Un intervento banale, ma non scontato se il sindaco Enzo Bianco deve constatare che «abbattere questo muro è stata una sfida, una vera battaglia contro le burocrazie ministeriali». Una scelta che già adesso modifica l'uso del porto e la sua viabilità.

Innanzitutto - come spiega il contrammiraglio Nunzio Martello, commissario dell'Autorità por-



“

**Bianco: Una sfida
abbattere questo muro.
La vera battaglia
contro la burocrazia
ministeriale**

tuale - da ieri è vietato l'attraversamento del porto dal varco dell'ingresso su via Dusmet fino a quello sull'asse dei servizi, di fronte al Faro Biscari, e viceversa. Quest'ultimo accesso sarà limitato ai fruitori dell'area commerciale del porto. L'attraversamento sarà consentito soltanto alle forze dell'ordine e a quanti saranno muniti di apposito pass. «E tra questi non ci saranno privati», assicura il commissario Martello. Da ora in poi la sbarra d'accesso su via Dusmet sarà sempre alzata di giorno e abbassata di notte e

sarà garantito un nuovo servizio di sorveglianza da parte dei vigili urbani a garanzia della sicurezza e a tutela dell'area «liberata» dal muro, area che adesso diventa pedonale, almeno in linea di massima. Questo significa che moto e motorini, pur potendo accedervi attraverso i varchi, non dovranno farlo. E persuaderli richiederà pazienti iniziative di dissuasione e poi molte educative.

Una zona pedonalizzata che bisognerà attrezzare con strutture di arredo urbano per renderla godibile ai cittadini. A questo - spie-

ga il sindaco - si provano le risorse per la mobilità per la Città di cui questo porto diventa parte integrante. Ancora. In prospettiva saranno chiusi i cantieri: verrà abbattuta la rest del muro del porto fino a Borsellino. Non solo. La cura di questa ferita urbana è un intelligente intervento tettonico e urbanistico di cui i comitati di cittadini degli Architetti, Ingegneri, Geologi si sono detti protagonisti. Si fronteggiano le idee internazionali. Progetti accolti dal sindaco dal commissario Martello e dal sindaco Martello si sono detti concordi e ad autorizzare la apertura di nuove iniziative imprenditoriali quali bar, pizzerie nell'area in questione anche nella parte finale del porto. In questo piano si vorrebbe spostarsi, se gli volessero, anche il mercato di viale delle pulci.

Questa nuova vicinanza al cuore della città di Catania, dovrà essere vista anche a fini turistici e, in prospettiva, dovrebbe qualificare l'uso dell'edilizia Vecchia Dogana. L'Autorità comunale ribadisce che la zona non è autorizzata e il sindaco ricorda di aver invitato il presidente del presidio del "Gruppo per la quale, in prospettiva, il centro storico. Secondo la destinazione d'uso dovranno comunque essere collegati al centro storico e dunque alla ristorazione all'artigianato.

«Da oggi - sostiene